

risolse di passare senza alcuna dilatione con tutto l'esercito più avanti, & primieramente drizzò il cammino suo verso Verona, mosso da qualche speranza d'acquistare quella città. Era a questo tempo in Verona a gli stipendii di Cesare, deputato alla custodia d'una delle rocche, Pandolfo Malatesta, il quale allettato da' premii maggiori, ne' tempi più difficili della Republica s'havea accostato a' suoi nemici. Costui con alcuni cittadini, che favorivano le cose de' Vinetiani, si era convenuto, come prima l'Alviano si fosse accostato alle mure della città, introdurnelo dentro per la porta di Santo Giorgio. Ma palesata la congiuratione, l'Alviano conoscendo che la città non poteva facilmente essere sforzata, & che quando anco si fosse di quella impadronito, molto tempo si farebbe convenuto spendere nell'espugnatione delle rocche, giudicò cosa più espediente l'affrettarsi; & così subito s'inviò verso Cremona, havendo nel viaggio presa combattendo la terra di Vallegio, & la roccha di Peschiera; luoghi per il sito loro a Vinetiani grandemente opportuni. Alla custodia di Vallegio fu posto Zacharia Ghisi, a quella di Peschiera Luigi Bembo, con ducento, e cinquanta soldati per ciascuno. Ma in Cremona, essendovi pervenuta la fama dell'approssimarsi dell'esercito Vinetiano, i cittadini, che erano di fattione contraria, subito si dipartirono della città; & gli altri, che erano Marcheschi, senza alcun contrasto riceverono dentro della città l'Alviano con tutte le sue genti, alle quali fu concesso di svaleggiare mille fanti Spagnuoli, & ducento huomini d'arme, che erano alla custodia della città; non permettendo i capitani, che a' cittadini fosse fatta alcuna ingiuria, & ritenendo i soldati da ogni altra preda. Intrato che fu l'Alviano dentro alle mura, venne subito tutta la città in poter suo, perocche la roccha per l'adietro da' Vinetiani presidiata, che vi havevano da Crema mandato Renzo da Ceri col soccorso, si teneva tuttavia per nome del Rè di Francia. L'Alviano fatte spiegare l'insegne Francesi scopri alla città di riceverla per nome di Ludovico

1513

L'Alviano
verso Verona
con l'eser-
cizio.

L'Alviano
tralascia l'
impresa di
Verona e s'
affretta ver-
so Cremona.

Cremona in
poter dell'
Alviano.

Spiega l'in-
segne Fran-
cesi.